

**Scrittori** L'inglese Jasper Fforde oggi e domani incontra i lettori

# «Il mondo è un delitto nascosto nella letteratura»

**G**li piace la parola «linoleum» per come suona, odia il termine «maestoso» ma senza un perché; ama il suono della pioggia («Quando picchia su un tetto d'acciaio», precisa), non sopporta il rumore delle unghie che battono su una lavagna. La sua parolaccia preferita è «palle» e se mai un giorno si trovasse faccia a faccia con Dio gli chiederebbe: «perché hai lasciato che Mozart morisse a 35 anni?».

Non ci vuole molto a capire che Jasper Fforde, 47 anni, scrittore inglese, autore del best seller «Il caso Jane Eyre», è un tipo davvero strano. E ancora più strane sono le storie che racconta. Protagonista è Thursday Next (alla lettera significa Giovedì Prossimo): «Mi pareva un nome — spiega Fforde — che suonasse abbastanza strambo ed enigmatico per un personaggio da romanzo». Di lavoro fa la detective letteraria cioè, in un mondo rovesciato (e ideale?) dove la letteratura appassiona più del calcio, Thursday Next entra e esce dalle trame dei romanzi per garantire «la stabilità della parola scritta» messa a rischio dai cattivi di turno.

Oggi in Inghilterra — ma non solo — i libri di Fforde sono considerati di culto: «Non so bene che cosa significhi: è qualcosa che ha a che fare con il postmoderno o col trascendente?». Ma non è sempre stato così: quello di romanziere è solo l'ultimo dei volti di Fforde. «Ho cominciato come galoppino negli studi cinematografici — racconta — per diciannove anni ho fatto il tecnico e il cameraman». In film anche celebri come «007 Goldeneye», «The Entrapment», «La maschera di Zorro».

A sfondare come scrittore Fforde ci ha provato eccome: «In dieci anni ho accumulato settantasei rifiuti dalle case editrici». Quando finalmente, nel 2001, un editore con più fiu-

**L'autore del best seller «Il caso Jane Eyre» pubblica la nuova avventura della detective Thursday Next che entra ed esce dalle trame dei romanzi**

to degli altri pubblica «Il caso Jane Eyre», Fforde ha già altri sei romanzi pronti nel cassetto.

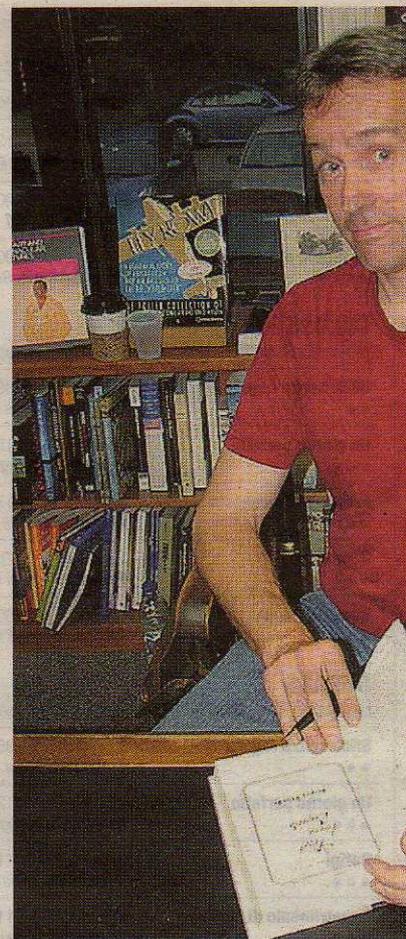
Appassionato di aviazione e pilota, Fforde «atterra» in Italia. L'occasione è l'uscita di «C'è del marcio» (MarcosYMarcos, pp. 495 € 17). Oggi (alle ore 15.15, incontro a ingresso libero), lo scrittore sarà in anteprima a Monticello Brianza (in provincia di Lecco) ospite d'apertura del festival «La passione per il delitto» (che va avanti fino al 12 ottobre, il programma completo si trova sul sito [www.lapassioneperildelitto.it](http://www.lapassioneperildelitto.it)).

Al suo fianco i colleghi italiani Tullio Avoledo e Gianni Biondillo

(che dicono: «La prosa di Fforde è una continua meraviglia»). Domani, dalle 16 alle 19.30, sarà, invece, a Milano, alla Libreria del Giallo di Tecla Dozio (via Peschiera 1, tel. 02-36503460) per chiacchierare con i suoi numerosi fan. «Sono stato a Milano una sola volta, amo fare il turista — ci anticipa lo scrittore — mi piacerebbe vedere bene le ricchezze artistiche della città, a cominciare dal Duomo, ma temo che stavolta non avrò tempo». Poi aggiunge: «Per fortuna mi rifarò presto, in gennaio con mia moglie abbiamo programmato una luna di miele (tardiva) nel Nord Italia, e voglio riuscire a vedere "L'ultima cena" di Leonardo a Milano».

Infine una curiosità, in una delle sue indagini, Thursday Next finisce anche dentro le pagine di «Pinocchio». Ai lettori il gusto di trovarlo.

**Severino Colombo**



**Cult** Jasper Fforde, 47 anni. Presenta